

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	52
Minorati vista	2
Minorati udito	5
Psicofisici	45
Altro	2
2. Disturbi evolutivi specifici	
DSA	33
ADHD/DOP	3

Borderline cognitivo	3
Altro	
3. Svantaggio	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	28
Disagio comportamentale/relazionale	10
Altro	
Totali	131
% su popolazione scolastica	
N° Piani Educativi Individualizzati (PEI) redatti	52
N° di PDP redatti dai Consigli/Team docenti di classe in <u>presenza</u> di certificazione specialistica	39
N° di PDP redatti dai Consigli /Team docenti di classe in <u>assenza</u> di certificazione specialistica	38

2. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate in linea con i relativi PEI	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate in linea con i relativi PEI	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate in linea con i relativi PEI	sì
Funzione strumentale	Attività di coordinamento e di supporto a tutte le componenti	sì
Referenti di Istituto	Attività di coordinamento e di supporto ai Consigli di classe ed ai team docenti	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività specialistica di consulenza	sì
Docenti tutor	Attività di supporto al lavoro dei docenti (supporto in funzione della compilazione	Sì

	PEI in chiave ICF - piattaforma COSMI)	
--	---	--

3. Coinvolgimento docenti curricolari		Sì
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Rapporti con figure specialistiche (equipe psicopedagogica, referenti medici)	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Coordinamento redazione PdP e PEI	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì

	Progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Tutoraggio tra pari e condivisione strategie e strumenti	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Supporto alla gestione documentale e amministrativa	sì
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Coinvolgimento in attività di educativa-didattica a distanza	sì
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Progetti di raccordo	sì
	7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	sì				
8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x		

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Assegnazione docenti di sostegno agli alunni con disabilità				x	
Attenzione al dialogo con le famiglie e con le figure specialistiche di riferimento					x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

OBIETTIVI:

- Promuovere una cultura dell'inclusione all'interno dell'istituzione
- Favorire attività di formazione ed informazione
- Implementare progetti mirati
- Promuovere l'inclusione sociale in relazione all'utenza di riferimento
- Garantire i rapporti con gli enti territoriali di riferimento

Gli obiettivi saranno perseguiti da tutti i soggetti coinvolti in un'ottica sistemica come di seguito dettagliato:

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Formazione-informazione da realizzare mediante incontri di gruppo, cui far prendere parte i docenti per approfondire il tema delle disabilità legate alla sfera cognitiva e sociale, dei deficit che possono intralciare il processo di inclusività scolastica
- Proposta e formulazione criteri di ripartizione delle risorse
- Ricognizione del tipo di disabilità e/o di bisogno educativo speciale di cui sono portatori gli alunni della scuola
- Incontri iniziali con i nuovi docenti di sostegno

-Supporto ai docenti in funzione della pianificazione e della progettazione di percorsi di insegnamento/apprendimento adeguati e funzionali alla qualità e gravità della disabilità e /o del bisogno educativo speciale

-Promozione e valorizzazione di progetti mirati

-Costituzione di un gruppo di lavoro che applichi un processo di ricerca-azione:

- ricognizione delle esperienze pregresse
- analisi critica delle esperienze pregresse
- progettazione del miglioramento
- piano operativo
- valutazione del miglioramento

GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)

- Rilevazioni BES presenti nella scuola
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Team docenti e Consigli di classe
- Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con disabilità e BES da redigere al termine dell'anno scolastico con il supporto/apporto della Funzione Strumentale
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Focus/confronto sui casi
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Stesura di un vademecum come linea guida per i nuovi docenti
- Incontri iniziali con i nuovi docenti di sostegno
- formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES;
- Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.
- Commissione Accoglienza Alunni Stranieri
- Accoglienza e organizzazione del primo ingresso degli alunni stranieri nella scuola.
- Formulazione di un parere per l'inserimento nelle classi.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una specifica personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- Rilevazione dei bisogni educativi speciali altri rispetto a quelli certificati
- Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione
- Definizione di interventi educativo-didattici
- Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- Definizione dei bisogni dello studente
- Progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Stesura ed applicazione PEI e/o PDP
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- Condivisione con docente di sostegno (se presente).

DOCENTI DI SOSTEGNO/ DOCENTI ITALIANO L2

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica

- Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti
- Supporto alla rilevazione casi BES
- Coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)

ASSISTENTE educatore

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici

COLLEGIO DOCENTI

- Su proposta del GLI, delibera del PAI (Piano Annuale Inclusione)
- Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Condivisione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

FUNZIONE Strumentale "Inclusione"

- Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione,
- Coordinamento attività GLI e referenti BES di plesso

Personale ATA – profilo Collaboratore Scolastico

- Collaborazione con i docenti in funzione dell'attuazione dell'inclusione

Personale ATA – Profilo Assistente Amministrativo - Segreteria didattica

- Cura la gestione di un'anagrafe di Istituto
- Acquisisce la documentazione per la presa in carico del soggetto:
 - Acquisisce dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi al momento dell'iscrizione
 - Protocolla il/i documento/i
 - Aggiorna il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale circa le diagnosi/certificazioni acquisite agli atti
 - Comunica al docente coordinatore di classe/team docente e/o al docente di sostegno l'acquisizione agli atti di nuove diagnosi/certificazioni relative a studenti in carico agli stessi
 - Contatta la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni
 - Informa l'utente, all'atto dell'iscrizione di un alunno straniero di nuova immigrazione, del protocollo d'Istituto per l'inserimento

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Le tematiche oggetto di formazione saranno:

- Lavoro in team per l'integrazione dei BES.
- Riconoscimento delle figure professionali all'interno della classe
- Disprassia
- Autismo
- Gestione della classe in riferimento al disturbo oppositivo/ provocatorio
- Approccio all'ICF in relazione alla stesura dei PEI

Nell'ambito del personale dell'istituto sono presenti docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno. Gli stessi saranno coinvolti in azioni formative.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione dei docenti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate alla gestione efficace nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni BES, DSA, DVA hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, per alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA Legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES Direttiva BES CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

La "valutazione inclusiva" richiede di valutare non soltanto l'alunno, ma anche il contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità.

Si deve perciò tendere a:

- Valutazione secondo piano personalizzato
- Valutazione dei progressi e non della performance
- Valutazione che tenga presente il contesto socio culturale
- Valutazione formativa, valorizzazione processo apprendimento, contenuto vs forma.
- Personalizzazione:
 - prove scritte (tempi aggiuntivi, riduzioni quantitative, strutturazione, semplificazione, mediatori),
 - prove orali (contenuto, mediatori, verifiche informali, di gruppo, strutturate o destrutturate),
- Organizzazione (pianificazione, orale/scritto)

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la pianificazione delle attività sia realizzata con il coinvolgimento attivo tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongono i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituzione Scolastica in funzione della realizzazione di un contesto inclusivo ed a supporto di ogni forma di bisogno educativo:

- Funzione Strumentale "Inclusione"
- Referenti BES/DSA
- Docenti di sostegno contitolari dei docenti di classe
- Assistenti alla comunicazione
- Educatori

È previsto nel PTOF il Progetto di istruzione domiciliare per ragazzi che, a causa di lungo periodo di degenza ospedaliera, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione ed al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e formazione anche in ordine alla compilazione di prossima attivazione dei PEI in base ICF (Adesione a piattaforma COSMI)
- Attività di collaborazione con servizi di zona: sportello didattico nella scuola secondaria di 1° grado gestito da personale interno con eventuale supporto di volontari autorizzati per supporto degli alunni in difficoltà.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare a favore dello studente perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- colloquio con la pedagoga della scuola
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visti il numero ed i diversi bisogni educativi di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue nonché per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

Ambiti di utilizzo di risorse umane e strumentali aggiuntive

- Alfabetizzazione
- Innovazione didattica
- Implementazione delle dotazioni digitali a favore dell'inclusione
- Supporto alla gestione educativo-didattica dei casi più complessi
- Creazione di archivi digitali in funzione di condivisione materiali e strategie

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e con gli insegnanti, essi possano vivere serenamente il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutati, quindi, le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione "Formazione Classi" provvederà a formulare una proposta al Dirigente Scolastico circa l'inserimento degli stessi nella classe più adatta.

L'obiettivo che sostiene l'intera progettazione è quello di permettere a ciascuno studente di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". Nell'ambito degli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola (da infanzia a primaria, da primaria a secondaria di 1° grado – da secondaria di 1° grado a secondaria di 2° grado), sarà fondamentale il passaggio delle informazioni, sia verbali sia documentali, relativamente a tutte le situazioni di BES presenti nelle singole realtà.

Sarà funzionale allo scopo:

- Prestare debita attenzione all'applicazione delle linee guida per DVA, elaborate nell'anno scolastico in corso, con procedure particolari per gli alunni che si trovano in situazioni più gravi.
- Pianificare un percorso di continuità che veda un maggiore raccordo tra le competenze di uscita e di entrata per favorire l'inclusione al passaggio del successivo ordine di scuola.
- Promuovere azioni di orientamento

- Favorire le attività a carico delle Commissioni “Continuità” e “Orientamento”
- Interagire con lo psicologo/ pedagogo

➤ ***Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Considerati la presenza di:

- Un’alta percentuale di alunni non italiani che presentano notevoli difficoltà di comprensione e di espressione della lingua e che , a volte, risultano non scolarizzati;
- Famiglie che vivono situazioni problematiche dalle quali possono derivare disagi psicologici che si ripercuotono sull’apprendimento/educazione dei minori;
- Un significativo numero di alunni disabili, certificati ai sensi della legge 104/92,
- Alunni con disturbi evolutivi specifici ai sensi della legge 170/2010
- Un notevole numero di alunni che, sebbene non certificati, presentano uno svantaggio socio- economico - culturale.

Considerato che la scuola deve offrire un’adeguata e personalizzata risposta per tutti gli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale con continuità, si richiede un numero adeguato di ore settimanali in ogni gruppo classe per attività individualizzate in piccolo gruppo, attività a classi aperte, interventi educativo/didattici di potenziamento e di consolidamento in linea con i bisogni di ciascuno e nel rispetto delle caratteristiche proprie di ogni alunni

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2022